

PROGETTO : MAUALE OPERATIVO INTERNO DI BASE PER LA CARITAS IN CASO DI CALAMITA' NATURALI O EMERGENZE VARIE

ideatore e responsabile PIANTONI IDEALE, consulente Cimadoro Nicola, collaboratori al progetto Maschiella Sandro e Macchiarulo Luigi

Realizzazione di un manuale operativo valido in qualsiasi circostanza di emergenza, calamità naturale o evento territoriale o nazionale di pericolo per la salute pubblica,

CONTENUTO

Il terremoto Marche-Lazio-Umbria del 24 agosto 2016, ci ha colto di sprovvisa, ma pur non essendo organizzati abbiamo sopperito sufficientemente alle difficoltà emergenti aiutati dall'esperienza personale di alcuni e da una serie di circostanze favorevoli. È evidente che la carenza di un manuale o protocollo ci induce a realizzarne uno a cui fare riferimento nel futuro.

Passando dalle esperienze personali si intende costituire una mini equipe che ha strutturato le priorità delle operatività nel seguente modo:

a) NEL CASO DI CALAMITA' NATURALE IN TERRITORIO VICINO

1. costituzione di una squadra tecnica operativa a sé stante
2. individuare un locale o edificio antisismico esterno alla struttura
3. acquisto di un telefono e scheda telefonica x emergenza o ripristinare o creare una linea telefonica fissa d'emergenza
4. costituire un nucleo di ulteriori 2/3 persone adatte alla ricezione di segreteria e a fornire informazioni nel telefono di emergenza
5. informare tutti i media, istituzioni, Caritas Nazionale, Curia, associazioni varie, ecc.
6. collegarsi in tempo reale con la Caritas Nazionale sia web che telefonicamente
7. sentire le Istituzioni, proponendosi e comunicando numero emergenza
8. istruire le persone adibite al numero di emergenza sulle informazioni da dare e sul comportamento da tenere alla risposta telefonica.
9. fornire alla Caritas Nazionale e alle Istituzioni le informazioni raccolte con il numero d'emergenza
10. tenere comunque riunioni periodiche di lavoro per affinare le procedure del progetto e/o intervenire nelle situazioni di cambio mansioni interne o inserimento nuovi membri dell'equipe; *minimo riunioni 2 anno, se non ci sono né eventi né convocazioni straordinarie.*

b) NEL CASO DI CALITÀ NATURALE NEL TERRITORIO DIOCESANO :

1. Attenersi al **PIANO DI EVACUAZIONE** edificio in allegato
2. Trasferirsi nel luogo individuato al punto 2 del precedente caso a) dove potersi incontrare ed operare in caso di non agibilità della struttura Caritas-San Martino
3. Mantenere le stesse priorità ed i punti del caso a).
4. Utilizzabile solo cellulare o nuovo numero fisso del luogo

COLLEGAMENTI CON OBIETTIVI DELL'ASSE DI INTERVENTO DI RIFERIMENTO

Il progetto si interfaccia con le altre Caritas diocesane della Regione e con le altre Caritas Europee e Mondiali ed in primis con la Caritas Italiana con sede in Roma.

È evidente che l'equipe deve essere formata ed informata, in collegamento costante con le altre equipe limitrofe e, per lo meno, regionali.

Gli obiettivi prioritari sono di rapidità massima ed efficienza nel mettere a disposizione le risorse della Caritas Diocesana TNA e consentire l'offerta di altri volontari e strutture a chi ne bisogna e domanda. È importante la qualità tecnica dell'equipe per consentire di offrire massima qualità di prestazione.

RISULTATI ATTESI	<p>I tempi di costituzione equipe devono essere brevi; si può avere qualche problema per l'acquisto di cellulare e scheda telefonica e, soprattutto, per trovare il luogo alternativo di cui al caso b). Dal progetto si attendono risultati buoni che diano immagine di efficienza e prontezza nell'intervento.</p> <p>In riferimento al luogo che ci verrà offerto o che otterremo, l'idoneità dello stesso verrà confermata dall'intera equipe all'unanimità.</p> <p>Resta evidente la fase iniziale del progetto in essere, base per ulteriori e più approfonditi progetti operativi.</p>	
ATTORI	<p>a) Direttore Caritas b) vice direttore supplente c) vice direttore (in caso di indisponibilità del direttore) d) assistente spirituale e) tecnico geometra f) infermiera volontaria primo soccorso g) medico con esperienza in pronto soccorso h) elettricista- antennista i) capo boy scout j) esperta in cucina con HCCP k) 2 volontari/e telefonisti l) esperto informatico e di telefonia</p>	
RISORSE E STRUMENTI	<p>Le risorse e gli strumenti sono quelle Caritas-San Martino e della Coop.Solco, se si presta in forma di volontariato gratuito.</p>	
TEMPI E COSTI	<p>Il progetto richiede tempi brevissimi per iniziare e si protrae nel tempo. Certamente dovrà essere rivisto nelle persone che vi partecipano, cambiandone gli operatori, ma non gli attori. L'area di rifugio extra sede Caritas nel caso b) rappresenta l'unico vero possibile costo, ma se si sfruttano i locali adiacenti alla sede della Cooperativa Solco previo un comitato d'uso gratuito, restano quelli del telefonino e scheda telefonica da acquistare ed il contratto con il gestore; tutto quantificabile in ca 200 €</p>	
FATTIBILITÀ'	<p>Il progetto è fattibile a condizione che tutti gli attori siano sempre reperibili in caso di calamità e partecipino agli incontri previsti nel presente manuale.</p> <p>L'edificio resta il vero nodo di fattibilità in caso di struttura Caritas non disponibile. Diventa necessario perciò un accordo tra Caritas-San Martino e Solco o scrittura privata per garantire in partenza la disponibilità del locale.</p> <p>Rimandiamo ad altri progetti la necessità di formare una squadra operativa, disposta a partire costituita da almeno 20 persone che prestino servizio max 5 h a turno.</p>	
PUNTI DI FORZA	EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE IPOTESI PROGETTUALI	ASPETTI CRITICI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di una squadra in Equipe che garantisce l'operatività di base di tutta la Caritas con le altre centrali operative caritative ed istituzionali. 2. Collegamento tra istituzioni e fornire informazioni ai media ed a coloro che si rivolgono alla Caritas 3. Collegamento con le parti non colpite dalla calamità che evita l'isolamento 4. Possibilità di intervento di base in qualsiasi caso e tipologia di evento calamitoso 	<ol style="list-style-type: none"> 1. PIANO EVAQUAZIONE EDIFICIO. 2. Altri progetti da creare. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non rispetto del manuale da parte dell'equipe o degli stessi operatori. 2. Mancata disponibilità degli operatori sia agli incontri periodici che nel momento dell'intervento. 3. Perdita degli stimoli caritativi nei momenti di non calamità o appena cessata la prima emergenza 4. Scollegamento tra equipe e nucleo operativo call center 5. Scollegamento tra direttore ed equipe

EVOLUZIONE DEL PROGETTO	La scheda, costituisce un primo livello di avanzamento e necessita di continui stimoli per non compromettere la operatività del manuale. Deve essere aggiornata nel tempo in quelle parti che potrebbero costituirne criticità.
--------------------------------	---

Note

Non ci prendiamo cura di costituire una squadra operativa fin da ora, ma vogliamo comunque associare funzioni attori con dei nomi del personale maggiormente adatto a svolgere quel determinato ruolo.

Si tenga presente che una persona può ricoprire il compito di uno o più attori.

Non si ritiene necessaria la presenza delle volontarie addette al call center di emergenza, nelle riunioni ordinarie.

In caso di impossibilità del direttore si chiama anche l'altro vice direttore.

Costituzione Equipe organigramma:

- Direttore RESONSABILE--> PIANTONI I.
- Vice direttore supplente VICE RESPONSABILE ed ELETTRICISTA-ANTENNISTA ---> MASCHIELLA SANDRO
- Assistente spirituale---> Mons. Carloni Paolo o persona da lui delegata
- Tecnico geometra --->CIMADORO NICOLA
- Infermiera e primo soccorso-defrib. + esperienza cucina HCCP--->SCIMMI FERNANDA
- Capo boys scout -->CARLONI VALERIA o CANNATA TONINO o altra persona disponibile
- Esperto informatico e telefonia--> MANDRELLI MASSIMO o MAURO TOSI o SILEO CARLO
- Medico pronto soccorso ---> GIOVANNELLI GIANCARLO
- Volontarie call center ---> PALMIERI EMANUELA E ALLEGRETTI PAOLA

NB:

- QUESTA SQUADRA, AD ECCEZIONE DEL DIRETTORE O DI UN VICE DIRETTORE CHE DEVE ESSERE PRESENTE ALLA BASE CON LE VOLONTARIE ADDETTE AL TELEFONO DI EMERGENZA, DEVE SEMPRE ESSERE A DISPOSIZIONE PER POTER PARTECIPARE ATTIVAMENTE SIA ALL'EMERGENZA SIA AL VOLONTARIATO SUL POSTO.
- OGNI MEMBRO DELL'EQUIPE-ATTORE DEVE TROVARE UN SOSTITUTO IN CASO DI IMPOSSIBILITA' DI PARTECIPARE FISICAMENTE ALLE RIUNIONI O ALLA PARTENZA.
- Si è richiesto il **Piano di evacuazione edificio**